

A tutti i Consorziati interessati
Loro sedi

Milano, 2 ottobre 2008

Oggetto: **Variazione Contributo Ambientale CONAI sugli imballaggi in legno.**

Il recupero e il riciclo degli imballaggi di legno ha registrato nel decennio appena trascorso, ovvero dall'adozione del Decreto Legislativo n. 22/97, importanti e significativi risultati.

I quantitativi avviati complessivamente a recupero nel 2007 sono risultati essere superiori al 60% del totale degli imballaggi in legno immessi al consumo sull'intero territorio, sia di produzione nazionale che importati.

Un ruolo rilevante nel raggiungimento di tale performance è stato senz'altro rivestito da Rilegno, il Consorzio che all'interno del sistema CONAI è responsabile dell'avvio a riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in legno raccolti in maniera differenziata e provenienti sia da superficie pubblica (gestione dei servizi di igiene urbana), sia da superficie privata (industria, artigianato, commercio e distribuzione).

In termini assoluti, nel corso del 2007 sono stati immessi al consumo 2.860.000 Ton. di imballaggi e la sola gestione diretta del Consorzio ha consentito di avviare a riciclo oltre 960.000 ton. di rifiuti di imballaggio; dal 2005, anno dell'applicazione della precedente revisione del Contributo Ambientale (mantenuto costante e pari a € 2,58/Ton. per il periodo 1998/2004 e ridefinito successivamente al valore attuale di € 4/Ton.) il flusso di imballaggi post-consumo gestito da Rilegno ha riscontrato un incremento del 49%, equivalente a ulteriori 316.000 ton., per i quali si è evitato il ricorso allo smaltimento indifferenziato e a beneficio dei quali sono stati erogati i contributi economici previsti dalle convenzioni sottoscritte da Rilegno con gli operatori pubblici e privati che ne hanno gestito le fasi di raccolta e avvio al riciclo.

I costi sostenuti per il raggiungimento dei livelli di recupero, riconducibili alla gestione diretta, conseguiti nell'esercizio 2007 hanno comportato un disavanzo di bilancio pari circa a € 795.000, al quale si è fatto fronte attingendo agli accantonamenti effettuati dal Consorzio negli anni precedenti.

Dando continuità alla politica di Rilegno degli esercizi passati, per l'anno corrente si è previsto un generalizzato incremento del livello della raccolta diretta con particolare sviluppo nelle aree in emergenza rifiuti, come previsto dal Programma generale di CONAI, garantendo sempre il recupero degli imballaggi in legno

anche nelle zone maggiormente distanti dagli impianti di successiva valorizzazione.

Ne consegue pertanto una previsione di aumento dei contributi erogati per lo svolgimento delle attività di raccolta e riduzione volumetrica, nonché dei successivi oneri afferenti alla logistica, che comporteranno la chiusura di bilancio con un nuovo e rilevante disavanzo ancora, seppur in via definitiva, compatibile con le riserve finanziarie del Consorzio.

Corre l'obbligo, inoltre, di rammentare quali situazioni negative (sostanziosa riduzione delle quotazioni e difficoltà di mercato) stanno caratterizzando in questi ultimi mesi l'approvvigionamento degli impianti di destino dei rifiuti di imballaggio (aziende riciclatrici –pannellifici- e impianti di combustione).

La necessità di Rilegno di mantenere il livello di recupero attualmente raggiunto, onde non penalizzare, ed anche rafforzare il sistema di raccolta e ritiro garantito dal network di piattaforme consortili costruito in questi anni da Rilegno sull'intero territorio nazionale, implica tuttavia l'esigenza di ristabilire l'equilibrio economico e finanziario del consorzio.

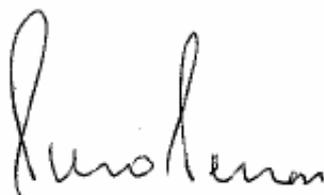
Ne è derivata pertanto l'esigenza di rivedere l'entità del Contributo Ambientale, a partire dal prossimo esercizio, ad un livello che permetta, come avvenuto nel passato, di mantenerlo invariato almeno per i prossimi tre anni.

Sulla base degli elementi gestionali ed economici descritti il Consiglio di Amministrazione di CONAI, su proposta di Rilegno, ha deliberato la variazione del Contributo Ambientale sugli imballaggi in legno, a far data da Gennaio 2009, dagli attuali € 4/Ton. a € 8/Ton.: preme osservare come tale valore unitario continua a collocarsi al livello più basso fra quelli applicati nei paesi dell'Unione Europea.

Nella speranza che quanto descritto abbia esaurientemente chiarito le motivazioni delle scelte adottate, si fa presente che gli uffici di CONAI e Rilegno rimangono a disposizione per ogni ulteriore chiarimenti.

CONAI

Il Presidente



Rilegno

Il Presidente

